

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 46 DEL 03.08.2017

OGGETTO: SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE ENTE CAMERALE – Periodo dal 01/10/2017 al 30/09/2018 – AVVIO PROCEDURE - SMARTCIG ZB11F5880C

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'atto del Consiglio n. 108/341 del 20/12/2016 con cui è stato approvato il preventivo economico per l'anno 2017;

Vista la Determinazione del Segretario Generale n. 1 del 12/01/2017 con la quale si è provveduto all'assegnazione dei budget direzionale 2017 ai Dirigenti;

preso atto della programmazione delle forniture e dei servizi per il corrente anno 2017 che, limitatamente all'Area servizi amministrativi studi anagrafe e tutela del mercato – è stata adottata con Determina n. 43 del 15/02/2017 della Dirigente della stessa Area;

Viste le disposizioni contenute nella Legge 190, in vigore dal 28 novembre 2012, che ha imposto alle P.A, ivi incluse le Camere di Commercio, l'adozione entro il 31 gennaio di ogni anno del primo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;

Vista la delibera di Giunta n. 9/44 del 23/10/2013 con cui è stato varato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e nel cui ambito sono state individuate le misure obbligatorie e facoltative prevedendo come obbligatorie la formazione, la rotazione del personale, il codice di comportamento e la trasparenza;

Viste le disposizioni di cui all'art. 54 del DPR 254/2005 relativo alla stipula e alle modalità di esecuzione dei contratti;

Preso atto del D.Lsg n. 50 del 18/04/2016 relativo all' *“Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratto pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*, in vigore dal 19/4/2016;

Visto il D.lgs. 56/2017, correttivo del Codice Appalti;

Vista la linea Guida ANAC 4 approvata dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi d operatori economici”*;

Richiamata la Determina n. 45 del 29/02/2016, con la quale veniva affidato all'Avv. Claudia Ferroni, per il periodo dal 01/03/2016 al 28/02/2017, l'incarico di consulenza legale per l'Ente camerale, SMARTCIG Z2B18AD168, al prezzo di € 3.900,00 + Oneri previdenziali e fiscali, per un totale di € 4.948,32;

Preso atto della necessità di procedere ad un nuovo conferimento del suddetto incarico, per il periodo dal 01/10/2017 al 30/09/2018;

Visto, in particolare, l'art. 17 comma 1 del D.lgs. 50/2016, a norma del quale le disposizioni contenute nel Codice degli Appalti non si applicano ai seguenti servizi legali:

- 1) *rappresentanza di un cliente da parte di un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31;*
- 2) *consulenza fornita in preparazione di uno dei procedimenti di cui al punto 1), o qualora vi sia un indizio concreto e una probabilità elevata che la questione su cui verte la consulenza divenga oggetto del procedimento, sempre che la consulenza sia fornita da un avvocato ai sensi dell'articolo 1 della legge 9 febbraio 1982, n. 31;*
- 3) *servizi di certificazione e autenticazione di documenti che devono essere prestati da notai;*
- 4) *servizi prestati da fiduciari o tutori designati o altri servizi i cui fornitori sono designati da un organo giurisdizionale dello Stato o sono designati per legge per svolgere specifici compiti sotto la vigilanza di detti organi giurisdizionali;*
- 5) *altri servizi che sono connessi, anche occasionalmente, all'esercizio dei pubblici poteri*

Preso atto che la Legge n. 31/1982 – richiamata dalla norma sopra citata – riguarda la prestazione, in Italia, di servizi legali da parte di avvocati degli altri Stati membri delle Comunità europee, e che le altre ipotesi contemplate dalla medesima norma sono relative a prestazioni comunque non rientranti nella tipologia di incarico che la Camera si trova a dover affidare;

Accertato, pertanto, che la procedura di affidamento dell'incarico in oggetto – non rientrando in alcuna delle ipotesi di esclusione previste dalla norma sopra citata – sia pienamente soggetta all'applicazione del Codice degli Appalti;

Visto il Titolo VI (*Regimi Particolari di Appalto*) - Capo I (*Appalti nei Settori Speciali*) del D.lgs. 50/2016, nell'ambito del quale l'art. 140 stabilisce che *“Gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici di cui all'allegato IX sono aggiudicati in applicazione degli articoli 142, 143, 144”*, e preso atto che il servizio di consulenza legale si trova ricompreso appunto nell'Allegato IX;

Visto l'art. 140 comma 1, a norma del quale *“Gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici di cui all'allegato IX sono aggiudicati in applicazione degli articoli 142, 143, 144”*;

Visto l'art. 142 comma 1, a norma del quale *“Le stazioni appaltanti che intendono procedere all'aggiudicazione di un appalto pubblico per i servizi di cui all'allegato IX rendono nota tale intenzione con una delle seguenti modalità:*

a) mediante un bando di gara

b) mediante un avviso di preinformazione, che viene pubblicato in maniera continua”

Visto l'art. 142 comma 2, ai sensi del quale *“Il comma 1 non si applica, allorché sia utilizzata per l'aggiudicazione di appalti pubblici di servizi una procedura negoziata senza previa pubblicazione in presenza dei presupposti previsti dall'articolo 63”*, e considerato che tali presupposti sono i seguenti:

- *“qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta” (art. 63 comma 2 lett. a);*

- *“quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni:*

- 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;*

- 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;*

- 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (art. 63 comma 2 lett. b);*

- *“nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati” (art. 63 comma 2 lett. c)*

Considerata, pertanto, l'impossibilità di applicare, nel caso di specie, una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando;

Evidenziato, in aggiunta a ciò, che, a norma dell'art. 142 comma 5 octies, l'unica categoria di appalti rientranti nei c.d. “settori speciali”, ai quali sembrerebbe potersi applicare la procedura dell'affidamento diretto, in virtù dell'espresso richiamo all'art. 36, sono i seguenti:

servizi sanitari, servizi sociali e servizi connessi;

servizi di prestazioni sociali;



altri servizi pubblici, sociali e personali, inclusi servizi forniti da associazioni sindacali, da organizzazioni politiche, da associazioni giovanili e altri servizi di organizzazioni associative;

Accertato, quindi, che il servizio di consulenza legale non rientra tra quelli sopra citati, e questa costituisce una ulteriore ragione per la quale non è possibile procedere ad affidamento diretto;

Rilevata, pertanto, la necessità di procedere alla pubblicazione di un bando, ex art. 142 comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, e preso atto che tale bando *“deve comprendere le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettera F, conformemente ai modelli di formulari di cui all'articolo 72”*;

Ritenuto, tuttavia, opportuno limitare la partecipazione a tale bando solo agli avvocati aventi uno studio legale nella Provincia di Viterbo, e ciò al fine di soddisfare le esigenze dell'Ente camerale in maniera più celere e tempestiva;

Considerato, ad ogni modo, opportuno riservarsi la facoltà di procedere alla proroga del contratto per il tempo necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara per un nuovo affidamento del servizio, nonché di recedere anticipatamente dal contratto nel caso in cui dovessero sopraggiungere norme che non consentano più all'Ente camerale una gestione autonoma dei contratti;

Valutata l'opportunità di stabilire – quale criterio di selezione – quello dell' *“offerta economicamente più vantaggiosa”*, ex art. 95 comma 2 del D.lgs. 50/2016;

Ritenuto di poter procedere all'aggiudicazione del servizio anche in presenza di una sola offerta;

Elaborato dall'Ufficio Provveditorato il suddetto bando, in conformità alle norme sopra citate (*All. 1*), nonché tutti gli allegati a quest'ultimo, che di seguito si indicano:

- Fac simile Dichiarazione possesso requisiti ex art. 80 del D.lgs. 50/2016

(*All. 1.A: Nel caso di singolo professionista*);

(*All. 1. B: Nel caso di Società tra Professionisti*);

(All. 1. C: Nel caso di Società tra Avvocati)

- Capitolato (All. 2);
- Fac simile Dichiarazione Titoli ed Esperienze Culturali e Professionali (All. 3);
- Fac simile Offerta Economica (All. 4)

Ritenuto opportuno attribuire, in sede di valutazione delle offerte, i seguenti punteggi:

Offerta Tecnica: max 75

Offerta Economica: max 25

Preso atto che l'importo sul quale gli offerenti dovranno formulare offerte al ribasso è pari ad € 4.500,00 + Oneri previdenziali + IVA;

Considerato, dal punto di vista degli adempimenti pubblicitari relativi ai bandi nelle procedure sotto soglia, che, a norma dell'art. 36 comma 9 del D.lgs. 50/2016, “In caso di ricorso alle procedure ordinarie, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 79, i termini minimi stabiliti negli articoli 60 e 61 possono essere ridotti fino alla metà. I bandi e gli avvisi sono pubblicati sul profilo del committente della stazione appaltante e sulla piattaforma digitale dei bandi di gara presso l'ANAC di cui all'articolo 73, comma 4, con gli effetti previsti dal comma 5 del citato articolo. Fino alla data di cui all'articolo 73, comma 4, per gli effetti giuridici connessi alla pubblicazione, gli avvisi e i bandi per i contratti relativi a lavori di importo pari o superiore a cinquecentomila euro e per i contratti relativi a forniture e servizi sono pubblicati anche sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici”;

Preso atto che il termine minimo di ricezione offerte nelle procedure aperte viene stabilito dall'art. 60 in gg. 35 dalla pubblicazione, e che pertanto, avvalendosi della facoltà di riduzione alla metà consentita dall'art. 36 comma 9, tale termine può essere stabilito in 18 gg. dalla pubblicazione;

Considerato, pertanto, l'obbligo di provvedere, a norma dell'art. 36 comma 9 del D.lgs. 50/2016 – alla pubblicazione dell'avviso – con i relativi allegati – sul sito camerale nella sezione “Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Atti delle Amministrazioni

aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori – Avvisi e Bandi” , nonché nella sezione “Albo on line”;

Accertato – per quanto riguarda l’obbligo di pubblicazione sulla piattaforma digitale ANAC (anche’ esso previsto dalla norma sopra citata) – che il Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 stabilisce, all’art. 5 comma 3, quanto segue: *“Con successivo decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentite l’ANAC e la Conferenza unificata sono definite le modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara relativi agli appalti di lavori di importo inferiore a euro 500.000 e di servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 35, comma 1, lettere b), c) e d), e comma 2 lettere b) e c), del codice. Fino a tale data continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all’art. 36, comma 9 del codice”;*

Ritenuto, quindi, sufficiente che bando e relativi allegati vengano pubblicati sul sito camerale;

Visto, inoltre, l’art. 29 comma 1 del D.lgs. n. n. 50 del 18/04/2016, in base al quale tutti gli atti relativi alle procedure di affidamento devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione trasparente” con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e considerato che tale norma prevede, inoltre, la pubblicazione, entro 2 gg. successivi all’adozione, del provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all’esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali;

Preso atto che, in base al comma 2 della medesima norma, gli atti del procedimento devono essere, altresì, pubblicati sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sulla piattaforma digitale istituita presso l’ANAC, anche tramite i sistemi informatizzati regionali, e rilevato, al riguardo, che il SITARL – con mail del 7/02/2017– ha fatto richiamo al Comunicato del Presidente del 17 marzo 2015, al punto 7, alla luce del quale, per affidamenti di importo inferiore ad € 40.000, è da ritenersi al momento sufficiente la pubblicazione sul sito della stazione appaltante sezione Trasparenza;

Vista la deliberazione dell’A.V.C.P. Delibera.n. 1377 del 21 dicembre 2016 relativa *all’Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2017*, (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2017), , la quale, con riguardo all’art. 2 “Entità della contribuzione”, ha stabilito, per le procedure con importi a base di gara pari o superiori ad € 40.000,00 ed inferiori ad € 150.000,00, un contributo, a carico delle sole stazioni appaltanti, di € 30,00;

Considerato che per tale affidamento non si prevede il versamento di alcuna contribuzione;

Acquisito, in considerazione dell’esiguità dell’importo, lo SMART CIG NUM ZB11F5880C, gestibile con procedura semplificata;

Vista l’istruttoria curata dal dipendente dell’Ufficio Provveditorato Stefano Taddeucci, secondo le indicazioni della Dirigente dell’Area Amministrativo Contabile Studi e Tutela del Mercato, Dott.ssa Federica Ghitarrari;

DETERMINA

Di attivare, ai sensi dell'art. 142 comma 1 del D.lgs. 50/2016, una procedura aperta avente ad oggetto l'affidamento del "*Servizio di consulenza legale Ente camerale periodo dal 01/10/2017 al 30/09/2018 - SMARTCIG ZB11F5880C*", riservata agli avvocati aventi almeno uno studio legale con sede in provincia di Viterbo;

Di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

Di approvare, a tal fine, i seguenti allegati al presente atto

- Bando (*All. 1*);
- Fac simile Dichiarazione possesso requisiti ex art. 80 del D.lgs. 50/2016
(*All. 1.A: Nel caso di singolo professionista*);
(*All. 1. B: Nel caso di Società tra Professionisti*);
(*All. 1. C: Nel caso di Società tra Avvocati*)
- Capitolato (*All. 2*);
- Fac simile Dichiarazione Titoli ed Esperienze Culturali e Professionali (*All. 3*);
- Fac simile Offerta Economica (*All. 4*)

Di riservarsi la facoltà di procedere alla proroga del contratto per il tempo necessario all'espletamento di una nuova procedura di gara per un nuovo affidamento del servizio, nonché di recedere dal contratto nel caso in cui dovessero sopraggiungere norme che non consentano più all'Ente camerale una gestione autonoma dei contratti;

Di dare mandato all'Ufficio Provveditorato di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria Generale, affinché quest'ultima proceda a pubblicare sul sito camerale, nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti – Atti delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori – Avvisi e Bandi*", nonché nella sezione "*Albo on line*", il bando ed i relativi allegati;

Di stabilire, quale termine di ricezione delle offerte, quello del giorno 10/09/2017 ore 12:00



IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco Monzillo

"Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i."